

CAMB/2023/16 del 27 marzo 2023

### CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto:** Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004).

IL PRESIDENTE  
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/16

## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **27** del mese di **marzo** 2023 alle ore 14:30 si è riunito, mediante videoconferenza, il Consiglio d'Ambito convocato con lettera PG.AT/2023/0003036 del 22/03/2023.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Castelvetro Piacentino	PC	Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

**Oggetto:** **Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004)**

**Visti:**

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

**premesse che:**

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “ATERSIR o Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani di cui al D.lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

**visto in particolare che:**

- a seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell’economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il suddetto Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 06 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, nell’ambito dell’Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**dato atto che**

- con AVVISO M2C.1.1 I 1.1 è stata finanziata la Linea d’Intervento C “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”;
- con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n.206 del 21 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alla Linea d’Intervento C “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”;

dernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”;

**considerato** che,

- l’Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Ente di Governo d’Ambito, che ha affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell’art. 172 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale, ed è, pertanto, ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso suddetto, soggetto destinatario delle risorse previste dalla Missione M2C.1.1 I 1.1;
- a seguito di confronto con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, sono state elaborate le proposte di intervento da candidare ai fini del finanziamento delle risorse previste dalla Missione M2C.1.1 I 1.1, oggetto dell’Avviso citato;
- con deliberazioni di Consiglio d’Ambito n. 3 del 3 febbraio 2022, n. 4 del 10 febbraio 2022 e n.7 dell’11 marzo 2022 sono state individuate le proposte progettuali da candidare;

**preso atto** che con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n.1 del 02 febbraio 2023 sono stati finanziati i seguenti progetti presentati da ATERSIR:

<b>Codice MASE</b>	<b>Titolo</b>	<b>Gestore</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Importo finanziato</b>	<b>CUP</b>
MTE11C_00000870	Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale	AIMAG S.p.A.		7.500.000,00€	G92F21000060006
MTE11C_00000913	Realizzazione impianto di inertizzazione fanghi con produzione dei gessi di defecazione presso l'area impiantistica di Mancasale	IRETI S.p.A.		5.750.700,00 €	H82E22000470001
MTE11C_00000848	Depuratore di Comacchio - Costruzione di una area di stoccaggio e di un impianto centralizzato di essiccazione fanghi	CADF S.p.A		5.308.377,88 €	J51B22000620005
MTE11C_00000898	Realizzazione di comparto di bioessiccamento fanghi presso l'impianto di depurazione acque reflue di Felino - Parma	IRETI S.p.A.		2.616.270,00 €	H42E22000590001
MTE11C_00000921	Fornitura ed installazione centrifuga	IRETI S.p.A.		461.848,24 €	H87J21000360001

	fanghi depuratore Mancasale				
MTE11C_00000809	Realizzazione impianto power to Methane e Upgrading biogas presso area depuratore IDAR di Bologna	HERA S.p.A.		8.122.993,04 €	H32E22000630004
<b>Totale</b>				<b>29.760.189,16 €</b>	

**rilevato** che per poter ottenere il finanziamento risulta necessario:

- approvare lo schema di Atto d'obbligo, Allegato 1 alla presente deliberazione, connesso all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004), dando mandato alla Presidente Francesca Lucchi per la sottoscrizione degli stessi;
- dare mandato al Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato di predisporre e sottoscrivere tutti gli atti connessi e conseguenti funzionali all'ottenimento dei finanziamenti attribuiti;
- dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, data l'urgenza di provvedere;

**visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi**

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Atto d'obbligo, Allegato 1 alla presente deliberazione, connesso all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004), dando mandato alla Presidente Francesca Lucchi per la sottoscrizione degli stessi;
2. di dare mandato al Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato di predisporre e sottoscrivere tutti gli atti connessi e conseguenti funzionali all'ottenimento dei finanziamenti attribuiti;
3. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 16 del 27 marzo 2023

Oggetto: **Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Marialuisa Campani

Bologna, 27 marzo 2023

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 16 del 27 marzo 2023

**Oggetto: Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti concessi da Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi compresi nella linea C identificati con i codici MTE11C\_00000870, MTE11C\_00000913, MTE11C\_00000848, MTE11C\_00000898, MTE11C\_00000921, MTE11C\_00000809 (Codici CUP G92F21000060006, H82E22000470001, J51B22000620005, H42E22000590001, H87J21000360001, H32E22000630004)**

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore in qualità di  
Responsabile dell'Area Amministrazione e  
Supporto alla Regolazione ad interim  
Vito Belladonna

Bologna, 27 marzo 2023

Approvato e sottoscritto

Per il Presidente  
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 19 aprile 2023

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna



## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

### **MISSIONE 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”**

#### **COMPONENTE 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”**

##### **INVESTIMENTO 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”**

### **ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MASE**

#### **PER IL PROGETTO \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_.**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l’articolo 4, comma 1, che recita “*Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*” a decorrere dal 12 novembre 2022;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

**VISTO** il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MiTE, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2941 del 22 novembre 2021;

**VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di

livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale le Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

**VISTO** il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTA** la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la *"Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"*;

**CONSIDERATO** che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della

sicurezza energetica) 1.500.000.000,00 euro per l'Investimento 1.1, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come di seguito riportati e, in particolare:

- la milestone M2C1-15 quater, in scadenza al T4 2023, che prevede: *“Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici”*;
- il target M2C1-16, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90 %)”*;
- il target M2C1-16 bis, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %)”*.

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

**VISTO** nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del*

*Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;*

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

**VISTA** la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

**VISTA** Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

**VISTA** Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*”;

**VISTA** Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;



**VISTA** la circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

**VISTA** la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*”;

**VISTA** la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

**VISTA** la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;

**VISTO**, in particolare, il punto 6 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 2 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

**VISTI** gli Avvisi relativi all'Investimento 1.1., Linee d'Intervento A, B e C del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 117 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

**VISTO** il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 22, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 136, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 12 degli Avvisi suindicati;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 171, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto tecnico dell'Unità di Missione per il PNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

**VISTA** la nota acquisita agli atti al prot. n. 113719 del 19 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B e C;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 19 settembre 2022, n. 177, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la proroga fino al 20 ottobre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all'Avviso relativo all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C;

**CONSIDERATO** che in base a quanto disposto dall'art. 13, commi 5 e 6, dell'Avviso, la Commissione, all'esito della valutazione delle Proposte, redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), completate le verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, e dall'articolo 14, comma 1, del suddetto Avviso, il MiTE (ora MASE) provvede, con decreto, entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria di cui sopra, alla concessione dei contributi per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento;

**VISTO** l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante le disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

**CONSIDERATO** che in base alla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 preliminarmente all'assegnazione delle risorse ai beneficiari finali, quali soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/2021, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR è tenuta ad una preliminare valutazione in merito alla verifica del doppio finanziamento e dal conflitto di interessi secondo la procedura richiamata nella predetta circolare;

**VISTA** la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 130717 del 20 ottobre 2022, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000193 del 21 ottobre 2022;

**RILEVATO** che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

**ASSUNTE** le determinazioni conclusive in ordine all'ammissibilità delle Proposte;

**VISTI** gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 156113 del 13 dicembre 2022;

**INDIVIDUATO** il contributo massimo erogabile a ciascun Proponente ammesso a finanziamento sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di cui sopra e nel rispetto delle previsioni sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3 e all'articolo 13, comma 7, dell'Avviso sopra indicato;

**VISTA** la nota prot. n. 161112 del 21 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MiTE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

**VISTO** il decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000206 del 21 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso;

**ACQUISITI** i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento;

**CONSIDERATO** che, come evidenziato anche nella suddetta nota prot. n. 161112/2022, gli esiti dei controlli di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica, secondo quanto stabilito dal sistema di gestione e di controllo vigente, che saranno condotte ai fini della sottoscrizione, da parte dei soggetti attuatori, degli appositi atti d'obbligo contenenti le condizioni e i dettagli dei costi ammessi a finanziamento;

**CONSIDERATO** che i successivi controlli previsti consentiranno anche di verificare l'ammissibilità delle specifiche spese sulla base delle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;

**VISTO** il Decreto di concessione del contributo, adottato, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, dal DiSS in data \_\_\_\_\_ ed acquisito al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che, anche in base a quanto specificato dalle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, è necessario perfezionare il relativo atto di concessione delle risorse con un atto d'obbligo sottoscritto dai Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori, con cui l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa questi ultimi in merito agli obblighi derivanti dall'inclusione dei relativi progetti nel PNRR e con il quale i Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei relativi progetti a valere sulle risorse dell'Investimento;

## **TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO**

\_\_\_\_\_, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ quale Soggetto Destinatario del contributo (d'ora in avanti definito anche Soggetto attuatore),

## **DICHIARA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **Oggetto**

1. Il Soggetto Destinatario del contributo dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del decreto di concessione del contributo, di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiaro altresì, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR **MISSIONE 2** *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, **COMPONENTE 1** *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*, **INVESTIMENTO 1.1** *“Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”*, per un importo massimo di Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/00), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nella scheda progetto presentata in data \_\_\_\_\_, allegata al presente atto.
3. Dichiaro di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella citata scheda progetto.

## **ART. 2**

### **Termini di attuazione del progetto, durata e importo**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella scheda progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Destinatario in base a quanto previsto dalla scheda progetto.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'art. 5, del presente Atto.
3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel Decreto di concessione contributi prot. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ a valere sull'Investimento PNRR M2 C1 I 1.1, Linea d'Intervento C *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”* e nella Scheda progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 5 del presente atto.

## **ART. 3**

### **Ruolo e Obblighi dei Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori**

1. I Soggetti Destinatari dei contributi concessi con il presente decreto operano in qualità di Soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e sono pertanto responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei relativi progetti.
2. I Soggetti Destinatari si obbligano a:
  - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - garantire la piena attuazione dei progetti così come illustrato nelle schede progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Amministrazione titolare;
  - adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;



- assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, inclusi milestone/target associati alla misura di riferimento, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno

effettuate anche attraverso controlli in loco;

- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Ministero;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021;
- conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti;
- garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

## **ART. 4**

### **Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto Destinatario o Soggetto attuatore**

1. I contributi sono erogati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai Soggetti Destinatari secondo le seguenti modalità:
  - una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;
  - una o più quote, fino al 90% dell'importo del contributo concesso (compresa l'anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;
  - una quota a saldo, pari al 10% dell'importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del/dei progetto/i ammesso/i al contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

## **ART. 5**

### **Variazioni del progetto**

1. Il Soggetto Destinatario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile.
2. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Destinatario.
4. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario ammesso al contributo, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Atto.

## **ART. 6**

### **Disimpegno delle risorse**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso M2 C1 I 1.1, Linea d'Intervento C "*Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili*" e dal Decreto di concessione del contributo prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

## **ART. 7**

### **Rettifiche finanziarie**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Destinatario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto Destinatario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile, a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto Destinatario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

## **ART. 8**

### **Risoluzione di controversie**

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Destinatario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

## **ART. 9**

### **Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

## **ART. 10**

### **Efficacia**

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Destinatario, decorre dalla data di acquisizione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Soggetto Destinatario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 10.

Roma, data: \_\_\_\_\_

Per il Soggetto Destinatario, il legale rappresentante:

\_\_\_\_\_